

Reggio Emilia, 03/02/2020

Spett.le

Prot. N. 20.10/3262

**COMUNE DI MONTEROTONDO**

Alla c.a arch. Katuscia Marcelli

*Per PEC*

**OGGETTO: RAPPORTO DI VERIFICA PREVENTIVA AI SENSI DELL'ARTICOLO 26 DEL D.LGS. 18 APRILE 2016 N. 5 DEL PROGETTO DEFINITIVO DI ADEGUAMENTO SISTEMA RACCOLTE ACQUE CHIARE IN LOCALITÀ PACINOTTI.**

**Consegna rapporto finale di verifica.**

Allegato alla presente trasmettiamo l'originale del rapporto finale di verifica preventiva redatto ai sensi dell'articolo 26 del d.lgs. 18 aprile 2016 n. 5 del "Progetto Definitivo di Adeguamento Sistema Raccolte Acque Chiare in Località Pacinotti", costituito dal seguente elaborato, redatto e firmato dal sottoscritto verificatore ing. Paolo Genta:

✓ **RAPPORTO DI VERIFICA ELABORATI E OSSERVAZIONI GENERALI**

File: 3262.00-VD-EA.02 – Verifica - F – 00-signed.pdf

Il rapporto di verifica, emesso in data 03/01/2020, è stato svolto nell'ambito del servizio di verifica ai fini della validazione, in conformità a quanto indicato dall'articolo 26 del d.lgs. 18 aprile 2016 n. 5 e dall'art. 54 del DPR 207/2010, del "Progetto Definitivo di Adeguamento Sistema Raccolte Acque Chiare in Località Pacinotti", da porre a base dello sviluppo del progetto esecutivo.

La verifica del progetto esecutivo è stata condotta con le finalità di cui all'art. 45 del DPR 207/2010, ovvero, con riferimento a quanto applicabile al solo progetto definitivo e subordinatamente al corretto sviluppo della progettazione esecutiva:

- garantire la completezza della progettazione;
- garantire la coerenza e completezza del quadro economico in tutti i suoi aspetti;
- garantire l'esistenza dei presupposti per la durabilità dell'opera nel tempo;
- minimizzare i rischi di introduzione di varianti e di contenzioso;
- garantire la possibilità di ultimazione dell'opera entro i termini previsti;
- garantire la sicurezza delle maestranze e degli utilizzatori;
- garantire l'adeguatezza dei prezzi unitari utilizzati.

e inoltre:

- eliminare il rischio di spese di progettazione e costi di costruzione dovuti a carenze o errori progettuali;
- garantire il rispetto della normativa cogente e di quella consensuale applicabile;
- garantire la congruenza delle soluzioni tecnologiche adottate nel progetto sottoposto a verifica con quanto stabilito nei livelli progettuali precedenti;
- eliminare il rischio di ritardi sui tempi previsti, dovuti a una pianificazione non corretta del processo e dell'intervento;
- garantire la fattibilità tecnica dell'opera;
- eliminare il rischio di crescita incontrollata dei costi di gestione dell'opera in relazione a scelte tecniche non idonee o piani di manutenzione inadeguati.

I controlli sono stati estesi a tutta la documentazione di progetto resa disponibile dalla stazione appaltante secondo l'elenco elaborati qui di seguito allegato.

Relativamente all'esito della verifica si rimanda al rapporto di verifica dettagliato qui allegato, nel quale nella colonna avente intestazione "E" (Esito delle verifiche) è riportato l'esito finale come segue:

1. "R": non conformità risolta, e quindi chiusa;
2. "A": non conformità non risolta, e quindi ancora aperta (non presenti).

Sulla base delle verifiche, pur rimandando al rapporto di verifica dettagliato, si evidenzia quanto segue:

la verifica non riporta non conformità non risolte ma unicamente alcune situazioni per le quali abbiamo ritenuto di poter considerare che fossero risolte, anche se devono essere attenzionate, dato che sono relative ad approfondimenti richiesti e promessi o prescritti in fase di redazione del progetto esecutivo o che riguardano aspetti importanti come le interferenze che sono valutate approssimativamente e che devono essere sicuramente inserite nel progetto esecutivo, e la delicatissima questione dell'impianto idrovoro ANAS per il quale ovviamente rimane impregiudicata la responsabilità della stazione appaltante in merito alla verifica della sua realizzazione in base a quanto descritto.

Nel dettaglio si segnala che:

- a. Sulla tempistica (punti 4 e 45) : è vero che il cronoprogramma non è richiesto nel progetto definitivo. In questo caso tuttavia la norma prevede che le indicazioni sulla durata dei lavori vengano fornite nella relazione generale. Si prende atto dell'indicazione contenuta nelle prime indicazioni relative al PSC.
- b. Sulle armature del calcestruzzo (punto 5): è vero che non è prevista l'elaborazione grafica delle armature, ma la specifica prescrizione secondo la quale nel passaggio dal definitivo all'esecutivo non si possono avere modifiche al computo metrico estimativo di fatto obbliga il progettista a sviluppare le armature. La risposta del progettista in base alla quale si evince che le armature sono state "estrapolate dal modello di calcolo" è sufficiente a risolvere la non conformità, a patto che ne sia verificata la corrispondenza tra esecutivo e definitivo.
- c. Sugli impianti (punti 6 e 7): gli impianti elettrici ci sono e andrebbero trattati, si può considerare risolta la non conformità purché vengano trattati nell'esecutivo e si proceda ad opportuna verifica.
- d. Interferenze (punti 8, 36, 88): le interferenze devono essere inserite in progetto con la quantificazione adeguata. Si può accettare che questo venga fatto nell'esecutivo a condizione che ne venga verificata l'esistenza e la conformità economica.
- e. Idrovoro ANAS (punti 9, 13, 14, 19, 75): come evidenziato da subito è una delle questioni più delicate in quanto condiziona il funzionamento del progetto in base al lavoro di altri. E' possibile considerare risolte le non conformità nella misura in cui tutte le condizioni esterne prese in esame rimarranno e saranno verificate in fase di redazione dell'esecutivo.
- f. Aspetti idraulici (punti 15, 20): Si tratta di aspetti che possono essere integrati nel progetto esecutivo. Le non conformità possono considerarsi risolte nella misura in cui tutte le condizioni esterne prese in esame rimarranno e saranno verificate in fase di redazione dell'esecutivo.

- g. Sicurezza (punto 48): La non conformità può considerarsi risolta nella misura in sarà verificate in fase di redazione dell'esecutivo.

Pertanto sulla base dei risultati della verifica, si conclude quanto segue:

**Il progetto può considerarsi validabile.**

Si precisa che il RUP potrà procedere alla validazione del progetto di cui trattasi sulla base delle indicazioni di cui sopra e di cui all'allegato rapporto finale di verifica, confermando la necessità di procederne alla relativa verifica successivamente alla redazione del progetto esecutivo.

Rimanendo a disposizione si porgono cordiali saluti

Il verificatore  
ing. Paolo Genta  
(lettera firmata digitalmente)



## **ELENCO ELABORATI OGGETTO DELLA VERIFICA**

### **R) RELAZIONI ED ELABORATI TECNICO AMMINISTRATIVI**

- R.1) RELAZIONE GENERALE
- R.2) RELAZIONE IDROLOGICA E IDRAULICA
- R.3) RELAZIONE GEOLOGICO-GEOTECNICA
- R.4) RELAZIONE DEI CALCOLI STATICI
- R.5) ELENCO DEI PREZZI
- R.6) COMPUTO METRICO ESTIMATIVO
- R.6.1) QUADRO GENERALE DI SPESA E SOMMARIO DELLE QUANTITA'
- R.7) ANALISI DEI NUOVI PREZZI
- R.8) DISCIPLINARE DESCRITTIVO E PRESTAZIONALE
- R.9) PRIME INDICAZIONI E DISPOSIZIONI PER LA STESURA  
DEL PIANO DI SICUREZZA
- R.10) PIANO PARTICELLARE DI ESPROPRIO
- R.11) RAPPORTO FOTOGRAFICO
- R.12) RELAZIONE SULLA GESTIONE DELLE MATERIE

### **G) ELABORATI GRAFICI**

- G.1) COROGRAFIA DI INQUADRAMENTO GENERALE                    scala 1:25.000
- G.2) PLANIMETRIA DELLO STATO DEI LUOGHI, RILIEVO,  
RIFERIMENTI FOTOGRAFICI E SOTTOSERVIZI                    scala 1:1.000
- G.3) PLANIMETRIA DELLE AREE DI INFLUENZA                    scala 1:5.000
- G.4) PLANIMETRIA DI PROGETTO                    scala 1:1.000
- G.4.1) PLANIMETRIA CON LA SUDDIVISIONE IN STRALCI                    scala 1:1.000
- G.5) STRALCI PLANIMETRICI DI DETTAGLIO                    scala 1:200
- G.6) PROFILO LONGITUDINALE DEL COLLETTORE                    scala 1:1.000/100
- G.7) MANUFATTO DI DERIVAZIONE DALLA VASCA DI  
SOLLEVAMENTO ESISTENTE – pianta e sezioni                    scale 1:50
- G.8) MANUFATTO DI SEPARAZIONE DELLE  
ACQUE NERE – pianta e sezioni                    scale 1:50
- G.9) MANUFATTO PARATOIA PIANA – pianta e sezioni                    scala 1:50
- G.10) SOTTOATTRAVERSAMENTO DELLA NUOVA VIABILITA'

ANAS - pianta e sezioni	scala 1:50
G.11.1) MANUFATTO DI IMMISSIONE NEL FIUME TEVERE	
Pianta e sezione longitudinale	scala 1:50
G.11.2) MANUFATTO DI IMMISSIONE NEL FIUME TEVERE	
Sezioni trasversali	scala 1:50
G.12) SEZIONI TIPO DI SCAVO – POZZETTI E CADITOIE	scala 1:50
G.13) PARTICOLARI DELLE PARATOIE	scala 1:20-varie
G.14) PLANIMETRIA CATASTALE	scala 1:500